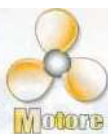


LE BARCHE DI UNA VOLTA

a cura di Gino Ciriaci



DORADO PILOT

**Cantiere Sanprospero, Anagni
Semplice e logica**

Anni di produzione: dal 1974 agli anni Ottanta. Questa pilotina fu prodotta in diversi esemplari e in tre versioni, di cui la più diffusa è certamente quella che presento.

Cantiere costruttore: il cantiere Sanprospero era ad Anagni, in provincia di Frosinone, e iniziò costruendo barche progettate da Renato Levi. Il suo nome si affermò sia con il Dorado che con la sua barca più conosciuta che fu il Capo Nord di m 10,20. Da anni questo cantiere non esiste più, travolto da un'enorme concorrenza.

Costruzione: in vetroresina, con interni spartani e poca presenza di legno, come giusto in una barca che vuole essere spartana e senza tanti fronzoli.

Descrizione della barca: scafo dislocante veloce, linee gradevoli, poppa tondeggiante e tuga che protegge la timoneria. Gli interni comprendevano due cuccette fisse e due ribaltabili, una piccola cucina, un locale toilette e ripostigli. Metà della barca era, saggiamente, riservata alla timoneria e al pozzetto, con il motore sottostante e al grande gavone di poppa.

Motorizzazione: la barca era propulsa da uno o due motori, a richiesta del cliente, con motorizzazione base data da un Ford da 60 HP, che imprimeva al Dorado Pilot una velocità massima di circa 13 nodi e una di crociera di circa 10-11 nodi, adattissima a una barca per uso pesca o diporto tranquillo. La velocità veniva talora pubblicizzata come 15-17 (spero nodi).

Varianti: il Dorado veniva realizzato nelle tre versioni pilot, pesca o vela. In una versione della pilot si trova un letto matrimoniale a prua, messo in diagonale, e un lettino a murata, disposto per chiglia, mentre il mobile cucina si trovava alle spalle del timoniere.

Navigazione: una buona carena dislocante veloce, che dava il meglio di sé con motorizzazione intorno ai 90 HP.

Cosa è ancora valido oggi: la scelta

Il mio parere: Una barca semplice e pratica, da tenere presente.



SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. m 7,60, 7,70 o 7,95 (a seconda di quanto riportato dalle pubblicità e dal dépliant), larghezza f.t. m 2,60, immersione m 0,55, capacità serbatoio acqua litri 150, capacità serbatoio gasolio litri 250.



della vetroresina come unico materiale costruttivo, eliminando così il legno e le sue manutenzioni, il taglio degli spazi e il grande pozzetto.

Cosa appare datato: gli oblò tondi e la tuga di colore scuro.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

Cosa controllare, in particolare, oltre al resto: data l'età della barca, suggerisco di esaminarla con molta attenzione in ogni parte.

Previsioni di durata commerciale: una barca diffusa nel Tirreno e che piace sempre.

È una barca richiesta? Solo da chi la conosce.

I prezzi di listino all'epoca: alla fine del 1976 la versione Pilot costava Lire 12.000.000 più IVA.

I prezzi dell'usato oggi: da 10 a 15.000 Euro, salvo richieste diverse, da valutarsi con attenzione.

Reperibilità: normale.

Rapporto qualità/prezzo: buono.

Grado di rivendibilità: normale.

CONCLUSIONI

Perché comprare oggi un Dorado Pilot? Per avere una barca che, pur non essendo veloce, è pur sempre comoda e di basso costo.

Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586 579592, oppure al 335 7021640. È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.